



Lo storico vialetto di accesso all'ex cimitero, con i suoi cipressi

Il futuro dell'area dell'ex cimitero sta a cuore ai rivani, comunque la pensino sul suo futuro. Lo dimostra il dibattito, sempre acceso, di questi giorni sul progetto di parcheggio interrato.

L'ultima mossa è degli «Amici della Terra dell'Alto Garda e

Ledro» che hanno lanciato una raccolta firme online denominata «Salviamo i cipressi dell'ex-cimitero di Riva del Garda». Il testo della petizione è il seguente: «L'ex cimitero di via Galas a Riva del Garda, attualmente per metà destinato a parco, denominato “Parco

## L'EX CIMITERO

Appello degli «Amici della Terra», mentre il Pd replica ad Ambrosi

# Petizione per salvare i cipressi

della Libertà”, e per metà a parcheggio di superficie gratuito a servizio del centro di Riva e delle vicine scuole, contiene circa 70 cipressi, la maggior parte dei quali ultracentenari, ma circa 25 piantati da pochi anni. Questi cipressi sono minacciati da un progetto del Comune di Riva del Garda, che prevede in quel luogo la realizzazione di un parcheggio interrato a 2-3 piani per circa 400 posti, necessariamente a pagamento, che sacrificherà i cipressi esistenti. Tale progetto, oltre a destare notevoli perplessità sotto il profilo urbanistico, attirando traffico verso il centro di Riva invece di allontanarlo, dei costi pubblici, in un momento dove le priorità sembrano altre, dei tempi

di realizzazione (minimo una decina d'anni), dei costi a carico diretto dei cittadini, trasformando un parcheggio gratuito in un parcheggio a pagamento, ha dei sicuri costi ambientali, dovuti al sacrificio di 70 alberi ad alto fusto: alberi che sono fonte di biodiversità, contrastano i cambiamenti climatici e purificano l'aria cittadina. Senza considerare la cancellazione della memoria di quello che è stato questo luogo, dove per generazioni i rivani hanno sepolto i loro cari».

Sul fronte meramente politico c'è poi la replica del Pd rivano alla consigliera provinciale Alessia Ambrosi (Lega) che rinfacciava al centrosinistra la primogenitura del progetto og-

gi contestato: «Non dimentichiamo quanto accaduto in consiglio il 28 maggio 2019 - scrive il Pd - dove era all'ordine del giorno l'approvazione del Piano stralcio della mobilità, con le osservazioni proposte da Silvia Betta a nome del direttivo Patt (vi sedeva già anche Pietro Matteotti) che prevedevano proprio la realizzazione di un parcheggio all'ex cimitero da 400 posti, rispetto alla nostra proposta che torniamo a ribadire, ne prevedeva 110».

Il Pd ricorda quindi che in consiglio «la proposta iniziale del Patt, dopo una sospensione della seduta ed una mediazione tra i gruppi politici, è stata modificata e il punto di riferimento al famigerato parcheg-

gio da 400 posti all'ex cimitero è stato stralciato dall'ordine del giorno, riproposto sempre da Silvia Betta per la votazione. Rimane comunque chiara la nostra volontà di ridurre in quella zona lo standard parcheggio solo ed esclusivamente alle necessità di quell'ambito, visto che solo pochi anni fa abbiamo eliminato una gran parte dello stesso parcheggio realizzando al suo posto un ulteriore tassello di parco urbano. Ancora una volta - conclude la nota Pd - gli esponenti di questa Lega non hanno perso l'occasione per dimostrare tutta la propria “superficialità interessata” che non ha certo la volontà di guardare a ciò che serve ma solo a ciò che interessa».